

Una città all'avanguardia per il consumo di energia ad impatto ambientale zero

Illustrati al Forum Green city energy i progetti per lo sviluppo di economia verde e promozione di innovazione nelle aree urbane

PISA. Due giornate dedicate al confronto tra le città sul tema dell'energia: ha preso il via alla stazione Leopolda la prima edizione di Green City Energy, Forum internazionale sulle nuove energie per lo

sviluppo competitivo e sostenibile della città, promosso dal Comune di Pisa, dalla Provincia e dalla Regione Toscana, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ed il patrocinio anche del ministero dello sviluppo economico e della rappresentanza in Italia della commissione europea.

Al centro del dibattito le nuove energie per la città a impatto zero, il ruolo degli enti pubblici nella promozione delle innovazioni nel settore delle energie delle aree urbane, la ricerca applicata per lo sviluppo delle nuove tecnologie, la green economy e la competitività dei territori. Le finalità della conferenza sono state illustrate dal sindaco Marco Filippeschi e dal presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni.

«Con Green City Energy - ha dichiarato Filippeschi - la città di Pisa intende sviluppare e radicare sul suo territorio una manifestazione annuale di profilo internazionale sulle nuove energie e sullo sviluppo della città, diventando un

punto di riferimento per le realtà urbane di medie dimensioni italiane ed europee che vogliono intraprendere una riflessione condivisa sulle energie green per uno sviluppo competitivo e sostenibile. Un'occasione di dibattito per preparare il grande incontro per i primi di luglio 2010. Il messaggio che vogliamo dare a governo e regioni è che il tema del risparmio energetico deve essere affrontato maggiormente. Servono politiche per le città, perché la green economy può essere una leva di sviluppo fondamentale».

La Provincia di Pisa ha avviato il percorso nel 2008 con il piano energetico, agevolata dalla possibilità di produrre una quantità più che sufficiente di energia, grazie alla risorsa geotermica che copre il 27% del fabbisogno di energia elettrica della regione. A questo va aggiunto lo sviluppo dell'eolico, con tre parchi presenti e altri cinque in via di valutazione, che farebbero raggiungere il 50% dell'obiettivo che si è posto la Regione Toscana per il 2020.

«Il ruolo delle città è fondamentale - ha detto Pieroni - la quota di risparmio principale riguarda il settore civile domestico che da solo rappresenta circa il 40% degli impieghi finali di energia elettrica e circa il 60% dei consumi di gas metano nella nostra provincia. In base alle stime il valore del risparmio potenziale ottenibile effettuando determinati interventi per singolo edificio risulta superiore al 40%».

L'energia è l'elemento vitale di sviluppo delle realtà cittadine. «Due terzi dei consumi di energia avvengono nelle città - ha spigato il prof. Romano Giglioli dell'università di Pisa - ed è in crescita. Il tema delle "smart grids", le reti intelligenti, su cui si studia da 10 anni, serve a produrre e portare a destinazione l'energia in modo più intelligente». I problemi da affrontare, secondo il responsabile politiche di ricerca e sviluppo Enel, Genaro De Michele, sono lo smog e l'anidride carbonica, per cui bisogna ripensare le città, come ha sostenuto anche il direttore della scuola di

Architettura di Barcellona, lo spagnolo Ferran Sagarra, sollevando anche un problema culturale italiano legato alla conservazione del patrimonio artistico.

Se a Pisa università e centri di ricerca si distinguono per progetti sull'idrogeno, la mobilità elettrica, il parco fotovoltaico di Apea Navicelli 2020, illustrato dal presidente di Navicelli spa Giovandomenico Caridi, e la centrale fotovoltaica di Toscana energia green, di cui ha parlato il presidente di Toscana energia Lorenzo Becattini, a Bolzano si è avanti sull'edilizia.

«Il regolamento edilizio - ha detto il sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli - prevede che tutte le case nuove siano almeno di livello B e che il 25% del fabbisogno energetico provenga da fonti rinnovabili».

Daniela Salvestroni

Pieroni: la risorsa geotermica copre il 27% del fabbisogno





Al centro il sindaco Filippeschi e gli altri partecipanti al convegno